

1	Codice intervento e Titolo	AGR n° 34 Agricoltura – Progetto Pilota ZOOPOVI “Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprino)”
2	Costo e copertura finanziaria	€ 600.000,00 Fonte Finanziaria: PSR Basilicata 2014-2020 sottomisure: 1.2, 1.3, 4.1, 16.2
3	Oggetto dell'intervento	Accordi di Cooperazione – Trasferimento di conoscenza e scambi di esperienza – Innovazione di processo e di prodotto – Tracciabilità con tecnologia a registro distribuito - Piccoli interventi Aziendali
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	Area Marmo Platano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Questo progetto pilota, il primo dei tre previsti per questa strategia nell'ambito del PSR, rivolto alle aziende zootecniche di montagna, dedite all'allevamento di mucche podoliche e di ovicaprini, per le quali propone un nuovo modello organizzativo e gestionale, è coerente con la programmazione in corso, in generale, e con la Strategia Nazionale per le Aree Interne ed il PSR, in particolare, perché concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni:</p> <p>F1. Favorire l'accompagnamento degli imprenditori (agricoli e forestali) e dell'economia rurale verso percorsi innovativi;</p> <p>F2. Rafforzare la cooperazione tra gli operatori delle filiere agro-forestali, gli attori dello sviluppo rurale e il sistema della conoscenza;</p> <p>F3. Migliorare le conoscenze professionali e l'acquisizione di competenze specifiche degli operatori agroalimentari, forestali e rurale.</p> <p>Nello specifico, attraverso un percorso articolato che coinvolge più aziende zootecniche di montagna, Istituti di ricerca e soggetti, anche istituzionali, a vario titolo operanti nell'area, il progetto pilota ZOOPOVI ridisegna la zootecnica di montagna, puntando alla esclusiva produzione di eccellenze casearie non replicabili altrove, attivando allo scopo più sottomisure del PSR Basilicata 2014-2020..</p> <p>Si parte dalle sottomisure della conoscenza (sottomisure 1.2 e 1.3), per arrivare a quelle che consentono (piccoli) investimenti aziendali (sottomisura 4.1) passando per la misura 16 – cooperazione, nell'ambito della quale vengono attivati accordi finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo, fino ad arrivare alla creazione di un mercato locale virtuale (sottomisura 16.2).</p> <p>Pur non occupandosene in questa scheda, il progetto pilota tiene conto anche della parte legata alla produzione casearia, potendo fare affidamento su un ulteriore progetto finanziato, per la stessa area e per le medesime produzioni, dal Gruppo di Azione Locale "Percorsi", nell'ambito delle integrazioni esistenti tra le due strategie predisposte per l'area: quella Leader, di cui alla Misura 19 (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) del PSR Basilicata 2014-2020, e quella SNAI di cui alla omonima strategia, per la parte finanziata dal PSR con alcune delle proprie misure.</p> <p>In coerenza con la programmazione, quindi, si ricerca la</p>

		<p>esistenti, con una forte concentrazione nei comuni di Bella e Muro Lucano.</p> <p>La produzione e la trasformazione del latte costituisce probabilmente l'attività agricola più importante in termini economici.</p> <p>La consistenza degli allevamenti è molto elevata e, sulla base dei dati indicati all'anagrafe degli animali da reddito della Regione Basilicata (rif. Maggio 2019), registra 926 capi bovini al pascolo (che rappresentano l'8,42% del dato regionale) e 25.290 capi ovicaprini (pari all'8,80% della consistenza regionale).</p> <p>Per quanto concerne la consistenza del patrimonio zootecnico, i bovini complessivamente allevati nell'area in esame sono 9.839, pari al 9,75% del totale regionale.</p> <p>Di questi, secondo i dati ricavati all'anagrafe degli animali da reddito della Regione Basilicata (rif. Maggio 2019), registra 926 capi bovini al pascolo (che rappresentano l'8,42% del dato regionale), 8.913 capi bovini in stalla, e 25.290 capi ovicaprini (pari all'8,80% della consistenza regionale)</p> <p>Buona parte dei bovini al pascolo sono riconducibili alla razza Podolica, che pur essendo destinata prevalentemente alla produzione della carne, fornisce produzioni di latte che non possono essere trascurate, in quanto la commercializzazione del caciocavallo rappresenta in molte aziende un'entrata finanziaria non indifferente.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Una premessa è doverosa: nell'ambito della notevole incidenza (l'allevamento bovino rappresenta il 45,5% del totale della provincia ed al 35,6% di quello regionale (fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 ; per gli ovicaprini) che il comparto zootecnico ha rispetto all'intero settore agricolo dell'area, e, all'interno, del comparto zootecnico, per la significativa rappresentatività della zootecnica di montagna (per i bovini; per gli ovicaprini), assume particolare importanza costruire un modello organizzativo nuovo, calibrato sulle specificità locali, in grado di assicurare la sostenibilità nel tempo delle aziende, puntando a migliorare gli aspetti produttivi primari in capo alle aziende stesse, concentrando, nel contempo, altrove gli aspetti legati alla trasformazione, valorizzazione e commercializzazione.</p> <p>Il progetto pilota ZOOPOVI "Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprina)", pertanto, a partire da un accordo di cooperazione attivato in base alla sottomisura 16.2 (Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) del PSR Basilicata 2014-2020, e grazie alla contestuale attivazione di ulteriori sottomisure dello stesso PSR, permetterà di realizzare le attività nel seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trasferimento di conoscenze (informazione e divulgazione), correttamente e tempestivamente trasferite alle aziende (sottomisura 1.2 – attività dimostrative e azioni di informazione), per

		<p>40.000,00 con beneficiari Enti di Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scambi interaziendali (<i>sottomisura 1.3 – scambi interaziendali di breve durata e visita alle aziende agricole e forestali</i>) con altre aziende che operano in realtà simili, finalizzati a verificare preventivamente gli effetti di determinate soluzioni ipotizzate per l'area. Beneficiari: Enti di Ricerca/enti di formazione ● Piccoli investimenti aziendali finalizzati ad ottimizzare la fase di produzione del latte (<i>sottomisura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area</i>), quali piccole strutture di mungitura, ecc. Si tratta di piccoli investimenti di miglioramento degli impianti esistenti, finalizzati sia ad elevare qualitativamente gli standard aziendali e migliorarne le prestazioni ambientali, che anche a ridefinire, attraverso l'applicazione del metodo del design-thinking e del processo HumanLab, un nuovo rapporto funzionale e di senso tra oggetti, spazi, persone, in modo da consegnare anche nuove metriche di valutazione dell'impatto delle attività con l'inserimento di nuovi indici che afferiscano la Felicità Interna Lorda oltre che l'aumento del Prodotto Interno Lordo dell'area. Nel complesso, questi investimenti sono necessari a raccordare mondo fisico e mondo digitale per una nuova visione della zootecnica e del suo rapporto con il territorio e con gli abitanti, nonché con i cittadini temporanei. Beneficiari: aziende agro-zootecniche di montagna L'attivazione della sottomisura potrà essere preceduta da manifestazione di interesse pubblica ● Introduzioni di innovazione di prodotto e di processo (<i>sottomisura 16.2 di cui sopra</i>) nella produzione della materia prima, nella sua trasformazione, nonché nella sua valorizzazione e commercializzazione, fino alla creazione di un mercato on line dei prodotti trasformati e valorizzati. Come output del progetto, si segnala, a titolo esemplificativo, l'implementazione di un protocollo integrato di tracciabilità con tecnologia a registro distribuito (blockchain). Le attività saranno svolte in maniera distribuita sul territorio e nelle aziende, anche con l'approvazione di protocolli di processo che consentano una ottimizzazione del lavoro ed una valorizzazione relativa del prodotto. Beneficiari: I partenariati previsti dal Programma di Sviluppo Rurale <p>Si tratta di un mix, pienamente raccordato, di prototipazione di azioni materiali e immateriali, necessarie a stabilire un nuovo equilibrio per la creazione di una "filiera colta" (cit. <i>vazapp</i>).</p>
--	--	---

		<p>A progetto e processo finiti, gli accordi di collaborazione tra gli operatori consentiranno di aprire possibilità verso nuove aree di mercato, creando a livello territoriale, reti di conoscenza e competenza per agevolare non solo economie di scala ma anche e soprattutto condivisione del sapere e delle esperienze. Prototipi di sistema in cui agricoltura, utilizzo di nuove tecnologie abilitanti e processi di partecipazione diffusa, porteranno nuovo valore percepibile al territorio, abbattendo le asimmetrie informative e favorendo anche successivi investimenti produttivi. In definitiva con l'intervento pilota si metterà a punto un nuovo livello di raccordo tra attività materiali ed immateriali per la costruzione di un valore percepibile dagli operatori locali che si conetteranno meglio e più velocemente con il mercato, facendo crescere anche il valore economico del prodotto.</p> <p>Infine, come già anticipato in precedenza, grazie all'integrazione con le analoghe strategie Leader attuate su un'area più grande che ricomprende per intero anche quella SNAI, il progetto pilota sarà completato dalla realizzazione di una struttura casearia collettiva, dedicata a queste produzioni, non realizzabile con le misure ordinarie del PSR, e solo per questo non inserita direttamente in questa strategia.</p>
8	Risultati attesi	RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione 101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno: Baseline: 0 Target 30</p> <p>Indicatore di risultato Percentuale prodotti valorizzati su totale prodotti Baseline 0 Target: 10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione in linea con vigente normativa in materia di appalti, D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - Si prevede di redigere un unico livello di progettazione ed una procedura di gara unitaria relativo al potenziamento dei servizi nell'intera Are interna
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	Soggetto attuatore	Regione Basilicata
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Regione Basilicata – Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 - Ing. Paolo De Nictolis tel. 0971.668699 mail paolo.denictolis@regione.basilicata.it